



## ALLA CHIESA DI PERGAMO:

TU TIENI SALDO IL MIO NOME E NON HAI RINNEGATO LA MIA FEDE

### *La Testimonianza*

**Canto:** (a scelta)

**Segno:** *I sandali*

**Animatore:**

*Gesù è venuto a ricostruire la verità del mondo; è venuto a ricostruire la giustizia nei rapporti umani e nei rapporti degli uomini con Dio; è venuto a ricostruire la pace; è venuto soprattutto a ricostruire una società basata sui vincoli di amore. Tutto ciò Egli lo ha iniziato, lasciando a noi battezzati il compito di esprimere nel mondo i valori della verità, della giustizia, dell'amore e della pace per completare la sua opera. Questo può apparirci un compito arduo e quasi impossibile; ma se lo caliamo nel concreto della vita quotidiana ci accorgiamo che le occasioni per realizzarlo non mancano.*

**Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 2, 12-17)**

<sup>12</sup>All'angelo della Chiesa di Pergamo scrivi:

Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli: <sup>13</sup>So che abiti dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana. <sup>14</sup>Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaàm, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. <sup>15</sup>Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei Nicolaiti. <sup>16</sup>Ravvediti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca. <sup>17</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.

**Salmo 18**

(a cori alterni)

I cieli narrano la gloria di Dio,  
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole,  
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce  
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole  
che esce come sposo dalla stanza nuziale,  
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo  
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:  
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è verace,  
rende saggio il semplice.

**Breve pausa di silenzio**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3, 1-17)**

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!* Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile». In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

**Riflessione: Dal «Commento sul profeta Isaia» di Eusebio, vescovo di Cesarea.**

Voce di uno che grida nel deserto: «Preparete la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio» (Is 40, 3). Dichiara apertamente che le cose riferite nel vaticinio, e cioè l'avvento della gloria del Signore e la manifestazione a tutta l'umanità della salvezza di Dio, avverranno non in Gerusalemme, ma nel deserto. E questo si è realizzato storicamente e letteralmente quando Giovanni Battista predicò il salutare avvento di Dio nel deserto del Giordano, dove appunto si manifestò la salvezza di Dio. Infatti Cristo e la sua gloria apparvero chiaramente a tutti quando, dopo il suo battesimo, si aprirono i cieli e lo Spirito Santo, scendendo in forma di colomba, si posò su di lui e risuonò la voce del Padre che rendeva testimonianza al Figlio: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo» (Mt 17, 5). Ma tutto ciò va inteso anche in un senso allegorico. Dio stava per venire in quel deserto, da sempre impervio e inaccessibile, che era l'umanità. Questa infatti era un deserto completamente chiuso alla conoscenza di Dio e sbarrato a ogni giusto e profeta. Quella voce, però, impone di aprire una strada verso di esso al Verbo di Dio; comanda di appianare il terreno accidentato e scosceso che ad esso conduce, perché venendo possa entrarvi: Preparete la via del Signore (cfr. Mt 3, 1). Preparazione è l'evangelizzazione del mondo, è la grazia confortatrice. Esse comunicano all'umanità la conoscenza della salvezza di Dio. «Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme» (Is 40, 9).

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

1. Che cosa significa per me essere incoerente con la fede che professo? Posso raccontare qualche episodio che mi è capitato o al quale ho assistito?
2. Cosa sono disposto a subire o ad affrontare per rendere, con coraggio, ragione della fede che professo?

### **Confronto...e Preghiere spontanee**

*Mi impegno a...*

*Padre nostro...*

### **Preghiamo**

*Dio dei viventi, suscita in noi il desiderio di una conversione, perché rinnovati dal tuo Santo Spirito sappiamo attuare in ogni rapporto umano la giustizia, la mitezza e la pace, che l'incarnazione del tuo Verbo ha fatto germogliare sulla terra. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)